

Medaglia d'argento.**700. OPIFICIO** già Sartoris, *Netro* (Biella).

Per i suoi strumenti agrari a mano, di costruzione accurata e lodevole.

701. SCALA Giuseppe di Napoli, *Torino*.

Per una macchina a turare le bottiglie, per un apparecchio automatico per riempire le bottiglie e per i suoi torchi.

Medaglia di bronzo.**702. FUGGIGLANDO** Antonio, *Villafranca* (Torino).

Per il nuovo cavaradici bene ideato e rusticamente costruito.

703. GRIGNOLIO fratelli, *Torino*.

Per la loro trebbiatrice con battitore a punte che serve tanto per il frumento come per il riso.

704. MOCCHIA cav. Enrico, *Coggiola* (Le torrette di San Benigno).

Per la sua stigliatrice da canape bene congegnata.

705. MOGLIA Martino, *Pont Canavese*.

Per due torchi da vino e due binde per alzare vasi vinari.

706. TARDITI A. di Giuseppe, *Torino*.

Per i suoi strumenti di frutticoltura, potatoi, trapiantatoi, ecc.

707. TARIZZO Lodovico e **ANSALDI**, *Torino*.

Per la loro macchina a sgranare piselli (già premiati nella Sez. XVIII).

708. VINEIS-BARON fratelli, *Mongrando* (Biella).

Per la buonissima lavorazione dei loro strumenti da raccolta.

709. VINEIS Cesare e fratello, *Mongrando*.

Per la buona produzione dei suoi strumenti da raccolta.

Menzione onorevole.**710. COSSA** Domenico, *Torino*.

Per la collezione di strumenti per la frutticoltura.

711. RIGNON Oscar, *Torino*.

Per il suo elevatore della paglia a cinghie.